



COMUNE DI ROSSANO VENETO AREA V' VIGILANZA - POLIZIA LOCALE

Piazza G. Marconi, 4 - 36028 ROSSANO VENETO (VI) - C.F. 00261630248

Tel. 0424/547142 Cell. 3297504378

e-mail: poliziale@comune.rossano.vi.it

Prot. 5259 del 01/04/2025

Vs. Rif. prot. 0004862 del 25/03/2025 P.E. 2022/0341/PUA

All.ti: Domanda pratica RDGPTR56C22A703X-01122022-1451 + TAV. 1, TAV. 3.1, TAV. 11 (AGGIORNATE AL 01.04.2025) + Relazione tecnica pg. n. 17+fr.+ Doc. Fotografica pg. n. 13+fg.

Rif. pratica prot. n. 19068/2022

Spett.le UFFICIO U.E.P./URBANISTICA/SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA.....@Sede
C.A. Responsabile del Servizio/Procedimento

OGGETTO: Comunicazione parere preventivo strettamente viabilistico relativo al:

➤ Piano di recupero "GLI ORTI" Via Cartiera/Via VI Novembre/Via XXIV Maggio snc del Comune di Rossano V.to (VI)

Parere richiesto dall'Uff. Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di ROSSANO VENETO (VI), in data 25.03.2025 con prot. n°4862/2025 (integrato in data 01.04.2025).

Intervento eseguito in: **Rif. Sez. Unica Foglio 3 Mappali 111-2426-2488-112 Subalterni 7-8-10-12-13-14-19-20-21-22-23-24-25-26 Via Cartiera/IV Novembre/XXIV Maggio SNC del Comune di Rossano Veneto (VI) presso la proprietà (salvo la parte di proprietà pubblica del Comune di Rossano V.to destinatario di parte delle opere) di: Ditta RODIGHIERO Pietro Via Julia, 81 36060 Romano d'Ezzelino (VI).**

Documentazione presa in considerazione ed esaminata:

1. Domanda di approvazione di piano urbanistico attuativo ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11 del 23 Aprile 2004 pratica RDGPTR56C22A703X-01122022-1451
2. TAV. 1
3. TAV. 3.1 (AGGIORNATA AL 01.04.2025)
4. TAV. 11 (AGGIORNATA AL 01.04.2025)
5. Relazione tecnica pg. n. 17+fr.
6. Doc. Fotografica pg. n. 13+fg.

In ordine alla richiesta di cui all'oggetto e per la rispettiva parte di competenza, gli/l'accertatori/e UPG V.Comm. ROCCHI Cristian, esperiti nel luogo sopra descritto gli opportuni accertamenti in data **01.04.2025**, esprime/ono parere preventivo

FAVOREVOLE

alla esecuzione dei lavori riportati in oggetto, così come rappresentato dagli elaborati grafici esaminati, nel rispetto del **D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992** (Nuovo Codice della Strada) e del **D.P.R. n. 495 del 16.12.1992** (Regolamento di Esecuzione e di attuazione del N.C.d.S.), della **Legge 24/07/1961 n. 729** "Piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali", **Decreto Ministeriale 1/04/1968 n. 1404** "Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della L. 6/6/1967 n. 765, nonché dell'art. 52 "Passi carrai e uscite per autorimesse" del **Regolamento Edilizio comunale** e delle di seguito elencate prescrizioni, salvo i diritti di terzi e ai soli effetti della viabilità, significando che ogni responsabilità civile e penale per danni causati a terzi o a cose di terzi, che dovessero verificarsi a causa della/e struttura/e di cui all'oggetto è a carico del/i richiedente/i sopra richiamato/i.

Rilevato che:

- ✓ la zona interessata ricade in centro abitato (D.G.C. n°111 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.) e si congiunge con strade del tipo locali/urbane;
- ✓ dagli elaborati grafici prodotti si rileva che l'/gli accesso/i alle proprietà laterali è/sono distante/i almeno 12 metri dalle intersezioni e/o visibile da una distanza pari allo spazio di frenata risultante dalla velocità massima imposta e consentita nella/e strada/e pertinente/i;
- ✓ dalla relazione tecnica ed elaborati grafici prodotti si rileva che **non vengono richieste deroghe all'arretramento** del/i cancello/i a protezione della/e proprietà laterale/i ai sensi dell'art. 46 c. 4° Reg. CdS Art. 22 Cod. Str. con l'utilizzo di sistemi di apertura automatica. Se allo stato non sono prevedibili in tal senso eventuali richieste esse potranno comunque essere presentate ed esaminate in seguito con successivo parere integrativo.

Posto ciò, si prescrive:

1. Gli stalli di sosta dovranno rispettare le caratteristiche e le dimensioni minime previste dal D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 (Nuovo Codice della Strada) e del D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione);
2. Gli stalli di sosta destinati ai disabili dovranno rispettare le caratteristiche e le dimensioni minime con uno spazio libero laterale necessario alla completa apertura della portiera anteriore e alla manovra di entrata e di uscita della persona con limitazione di movimento (vedasi Fig. II 445/a-b-c Art. 149 Cds);



COMUNE DI ROSSANO VENETO

AREA V' VIGILANZA - POLIZIA LOCALE

Piazza G. Marconi, 4 - 36028 ROSSANO VENETO (VI) - C.F. 00261630248

Tel. 0424/547142 Cell. 3297504378

e-mail: poliziale@comune.rossano.vi.it

3. Nel caso di realizzazione di stalli di sosta in area privata aperta al pubblico/ad uso pubblico, vengano posizionati nelle adiacenze degli stalli di sosta che andranno a realizzarsi in tal senso, su strutture proprie idonee a tale funzione, i corrispondenti segnali verticali di cui alla Figura II 76 Art. 120 CdS - PARCHEGGIO - con PANNELLO INTEGRATIVO indicante l'eventuale numero dei posti adibiti all'uso pubblico o privato del parcheggio, in modo tale da far avvistare la presenza di detti posti agli utenti;
4. Tutti gli accessi carrai dovranno essere realizzati osservando le seguenti condizioni:
 - a) essere distanti almeno 12 metri dalle intersezioni (compreso curve) e, in ogni caso, dovranno essere visibili da una distanza pari allo spazio di frenata risultante dalla velocità massima consentita nella strada medesima;
 - b) consentire l'accesso ad area laterale idonea allo stationamento o alla circolazione dei veicoli;
 - c) qualora l'accesso alle proprietà laterali sia destinato anche a notevole traffico pedonale, deve essere prevista una separazione dell'entrata carrabile da quella pedonale;
 - d) essere conformi alla normativa edilizia ed urbanistica vigente;
 - e) che sia posto segnale di indicazione di passo carraio come previsto dell'art. 22/3° comma del Codice della Strada e art. 46/2° comma lett. d) e 120/1° comma lett. e) del relativo Regolamento di esecuzione;
 - f) che venga garantito il deflusso delle acque meteoriche;Inoltre, preme ricordare che gli eventuali cancelli da realizzarsi, a protezione della proprietà laterale, devono essere arretrati in misura idonea allo scopo di consentire la sosta, fuori della carreggiata, di un veicolo in attesa di ingresso, salvo deroghe per obiettive impossibilità costruttive o per gravi limitazioni della godibilità della proprietà privata, ovvero nel caso di strade senza uscita o comunque con traffico estremamente limitato, che non determinerebbero condizioni di intralcio alla fluidità della circolazione. In tali casi, i cancelli o serrande a protezione delle proprietà laterali che delimitano gli accessi carrai in questione dovranno essere muniti di sistema con apertura automatizzata a distanza per permettere la rapida immissione dei veicoli nelle proprietà private agevolando la fluidità della circolazione nella corrente di traffico principale.
5. L'/gli eventuale/i cancello/i o serranda/e o sbarra/e a protezione delle proprietà laterali che delimitano gli accessi carrai in argomento potrà/anno essere munito/i di sistema con apertura automatizzata a distanza per permettere la rapida immissione dei veicoli nelle proprietà private agevolando la fluidità della circolazione degli altri utenti che transito nella strada o nel percorso principale;
6. Le parti del/le marciapiede/rampe corrispondenti ai relativi raccordi nonché agli accessi carrai dovranno essere smussate consentendo una rapida immissione dei veicoli/pedoni agevolando la fluidità della circolazione in generale.
7. **Venga integrata la seguente segnaletica mancante:**
 - fig. II 309 Art. 135 "STRADA SENZA USCITA" (da posizionarsi a vista della strada pubblica d'ingresso denominata Via IV Novembre con riferimento la strada interna da realizzarsi);
 - PANNELLO INTEGRATIVO "negli appositi spazi" (da posizionarsi sotto a tutti i segnali verticali fig. II 76 Art. 120 "PARCHEGGIO");
8. In ogni caso deve essere rimossa l'eventuale segnaletica in contrasto/non a norma di legge;
9. I dissuasori* (archetti parapetonali) da posizionarsi siano del tipo omologato e ben visibili, devono assicurare il transito delle carrozzine, cargo bike, carrellini per trasporto bimbi ed altri ausili alla mobilità ciclabile e pedonale e non devono creare intralcio o pericolo ai pedoni;
**I dissuasori di sosta sono previsti:*
 - dall'articolo 42 (art. modif. dalla Legge 25.11.2024 n. 177) -Segnali complementari- del Codice della strada, che ne descrive gli usi e le caratteristiche principali.
 - 1. I segnali complementari sono destinati ad evidenziare o rendere noto:
 - a) il tracciato stradale;
 - b) particolari curve e punti critici;
 - c) ostacoli posti sulla carreggiata o ad essa adiacenti.
 - 2. Sono altresì segnali complementari i dispositivi e gli interventi sull'infrastruttura stradale che comunque contengono un elemento di segnalamento, destinati a impedire la sosta, a moderare il traffico o a rallentare la velocità dei veicoli.
 - 3. Il regolamento stabilisce forme, dimensioni, colori e simboli dei segnali complementari, le loro caratteristiche costruttive e le modalità di impiego e di apposizione.
 - dall'art. 180 -Dissuasori di sosta- Regolamento di Attuazione del Codice della Strada
 - 1. I dissuasori di sosta sono dispositivi stradali atti ad impedire la sosta di veicoli in aree o zone determinate. Essi possono essere utilizzati per costituire un impedimento materiale alla sosta abusiva.
 - 2. Tali dispositivi devono armonizzarsi con gli arredi stradali e assolvere anche a funzioni accessorie quali la delimitazione di zone pedonali, aree di parcheggio riservate, zone verdi, aiuole e spazi riservati per altri usi.
 - 3. Nella funzione di arredo stradale i dissuasori sono di tipologie diverse tra le quali l'ente proprietario della strada può individuare quelle più confacenti alle singole specifiche necessità, alle tradizioni locali e all'ambiente urbano.
 - 4. I dissuasori assumono forma di pali, paletti, colonne a blocchi, cordolature, cordoni ed anche cassonetti e fioriere ancorché integrati con altri sistemi di arredo. I dissuasori devono esercitare un'azione di reale impedimento al transito sia come altezza sul piano viabile sia come spaziamento tra un elemento e l'altro, se trattasi di componenti singoli disposti lungo un perimetro.
 - 5. I dissuasori possono essere di qualunque materiale: calcestruzzo, ferro, ghisa, alluminio, legno o plastica a fiamma autoestinguente. Devono essere visibili e non devono, per forma od altre caratteristiche, creare pericolo ai pedoni e, in particolare, ai bambini.
 - 6. I dissuasori di sosta devono essere autorizzati dal ministero dei Lavori pubblici - Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale e posti in opera previa ordinanza dell'ente proprietario della strada.
10. **nulla osta per quanto attinente alle eventuali recinzioni perimetrali per permettere la realizzazione delle opere purché nel rispetto dell'art. 28 (art. 18 N.C.d.S.) reg. esec. e att. N.C.d.S. "Fasce di rispetto per l'edificazione nei centri abitati" e dell'art. 55 ART. III.II.10 "Recinzione" del vigente REC, qui richiamato:**
 - I diversi tratti di recinzione sui fronti verso gli spazi pubblici devono essere tra loro coerenti e comunque tali da evitare accostamenti non compatibili per forme e materiali: le scelte costruttive dovranno riferirsi al contesto dove la recinzione sarà realizzata ed agli allineamenti preesistenti.



COMUNE DI ROSSANO VENETO

AREA V' VIGILANZA - POLIZIA LOCALE

Piazza G. Marconi, 4 - 36028 ROSSANO VENETO (VI) - C.F. 00261630248

Tel. 0424/547142 Cell. 3297504378

e-mail: polizialocale@comune.rossano.vi.it

- b. Le recinzioni realizzate con i metodi e i materiali della tradizione locale, ancorché non individuate dallo strumento urbanistico generale, devono essere conservate e recuperate. Qualora risultino necessarie operazioni di consolidamento di questi elementi, dovranno essere eseguite in modo da mantenere a vista il paramento esterno.
- c. L'altezza delle recinzioni è misurata a partire dalla quota media del piano stradale o dello spazio pubblico per le parti prospettanti gli spazi pubblici, è misurata a partire dalla quota del piano campagna, misurata in ogni suo punto, per i lati prospettanti verso altre proprietà private. Qualora i terreni confinanti siano posti a quote differenti, l'altezza delle recinzioni è riferita al punto del terreno confinante posto alla quota più alta. L'altezza complessiva di muro di contenimento e recinzione non può superare i ml 2,00, con uno spiccato della recinzione traforata non inferiore a ml 1,00; in tal caso l'opera è da considerarsi "recinzione" ai fini dei distacchi dai confini e dagli edifici.
- d. Le distanze da rispettare nella costruzione o ricostruzione di muri di cinta, di qualsiasi natura e consistenza, lateralmente alle strade sono disciplinate dal Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada.
- e. All'interno dei centri abitati definiti con apposita delibera di giunta comunale, in prossimità degli incroci l'altezza delle siepi e delle recinzioni non dovrà costituire barriera visiva per il traffico. All'esterno dei centri abitati, definiti ai sensi della normativa vigente in materia, vale quanto definito dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di esecuzione.
- f. Allo scopo di garantire il campo visivo necessario a salvaguardare la sicurezza della circolazione, il Responsabile del Servizio ha la facoltà di imporre l'arretramento della recinzione dalla pubblica via.
- g. Le essenze arboree, le siepi e simili devono essere collocate e mantenute in modo da non ridurre la sezione necessaria al transito delle persone sul marciapiede, non costituire intralcio o pericolo per chi transita e non creare ostacolo ai con visuale degli autoveicoli.
- h. I contenitori delle utenze devono essere opportunamente integrati e/o mimetizzati.
- Non sono ammesse, in quanto pericolose, le recinzioni con punte aguzze, sporgenze acuminate o taglienti o di filo spinato.
- j. Il Responsabile del Servizio può concedere deroghe motivate per problemi di sicurezza, tipologia del terreno, tipo di attività o per esigenze particolari, in ogni caso devono essere salvaguardati gli elementi storici, architettonici e ambientali.

11. in ogni caso dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia con particolare riguardo al Regolamento comunale competente in materia Edilizia e Urbanistica ed alle eventuali prescrizioni.

Altresì, si rendono note le seguenti condizioni:

- La costruzione del passo carrabile:
 - dovrà essere conforme alla normativa edilizia ed urbanistica vigente;
 - dovrà consentire l'accesso ad area laterale idonea allo stazionamento o alla circolazione dei veicoli;
 - l'accesso alla proprietà laterale, dovrà essere distante almeno 12 metri dalle intersezioni e, in ogni caso, deve essere visibile da una distanza pari allo spazio di frenata risultante dalla velocità massima consentita nella strada medesima;
 - il presente parere viene dato senza pregiudizio di diritti dei terzi, verso i quali il destinatario del presente provvedimento assume ogni responsabilità, rimanendo obbligato a tenere indenne e sollevato il Comune competente da ogni azione molesta e spese che potessero in qualsiasi tempo e per qualsiasi motivo essere cagionate dal parere stesso;
 - il destinatario del parere dovrà mantenere i manufatti e tutte le altre opere da lui costruite, in perfetto stato e dovrà immediatamente togliere ogni ingombro e riparare ogni danno che si verificasse alla strada in dipendenza delle costruzioni di dette opere, sotto la comminatoria, in caso di inadempimento di tali obblighi, dell'esecuzione d'ufficio a tutto suo carico;
 - qualsiasi lavoro eseguito dal Comune competente lungo le strade, come pure qualsiasi variante alla sede stradale, qualunque ne sia la natura e l'importanza, non daranno mai diritto al destinatario del parere di pretendere alcuna indennità per danni o deprezzamenti arrecati alle opere da lui eseguite in dipendenza del parere stesso;
 - il presente parere viene altresì rilasciato in subordine all'osservanza delle seguenti condizioni speciali, che la parte destinataria dichiara espressamente di accettare: a) che sia posto segnale di indicazione di passo carraio come previsto dell'art. 22/3° comma del Codice della Strada e art. 46/2° comma lett. d) e 120/1° comma lett. e) del relativo Regolamento di esecuzione; b) che venga garantito il deflusso delle acque meteoriche;
 - la costruzione del passo carrabile dovrà essere autorizzato dal Comune competente, quale ente proprietario della strada nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica, per questo motivo il presente parere non può autorizzare la costruzione dell'opera in oggetto;
 - gli operatori di Polizia e Polizia Locale dovranno avere sempre libero accesso sul luogo dei lavori, sia per il controllo dell'osservanza delle condizioni imposte con la presente, sia per dare disposizioni che si manifestassero opportune in corso d'opera;
 - per quanto non in particolare stabilito dal presente atto, la parte destinataria del presente parere è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia, nonché dal Regolamento Comunale competente per l'occupazione di aree pubbliche.
- Inoltre, nel rispetto del D.Lgs n. 285 del 31.04.1992 e del relativo regolamento di esecuzione e attuazione DPR n. 495 del 16.12.1992, ogni responsabilità civile e penale per danni causati a terzi o a cose di terzi, che dovessero verificarsi nell'esecuzione delle opere di cui all'oggetto, è a carico del richiedente e/o della Ditta committente dei lavori, che ha l'obbligo di provvedere all'installazione di tutti gli accorgimenti tecnici con delimitazione del cantiere necessari (accessi provvisori) ad evitare ogni possibile incidente:
- durante le ore diurne le segnalazioni dovranno essere posizionate con la segnaletica prevista dal Codice della Strada in vigore;
 - nelle ore notturne ed in caso di scarsa visibilità le stesse segnalazioni dovranno essere integrate da dispositivi luminosi a luci rosse distribuiti a conveniente distanza dagli ostacoli da segnalare;
 - i lavori dovranno perentoriamente essere eseguiti entro il periodo autorizzato;
 - ogni proroga dovrà essere comunicata agli uffici competenti;
 - dovranno essere segnalate le eventuali zone sottratte al traffico e segnarne la pericolosità.

Il Vice Commissario di Polizia Locale